

Approvata la legge sui seminterrati Polemica in Regione

*Via libera al loro recupero a uso abitativo
Le opposizioni: gigantesca sanatoria*

ANDREA D'AGOSTINO

La Regione approva la legge sul recupero dei seminterrati, consentendone l'uso abitativo, e scoppia la bagarre. Una polemica già annunciata nelle prime ore del pomeriggio prima della votazione, quando i consiglieri M5S si sono fatti fotografare nel foyer del Pirellone con cartelli con scritto "vendesi facile". Alla fine, comunque, con 37 voti favorevoli e 32 contrari, il consiglio regionale ha approvato la legge per il recupero di vani e locali seminterrati esistenti per un uso abitativo, commerciale o terziario.

Il testo ha preso spunto da una proposta delle associazioni di categoria lariane **Ance** e **Confedilizia**. Come, in particolare, uno dei principali parametri a cui il nuovo provvedimento permette di derogare è l'altezza dei locali da recuperare, che comunque non potrà essere inferiore a 2,40 metri. Nel caso di incremento del carico urbanistico è previsto l'obbligo di reperire nuovi spazi per parcheggi e servizi consentendo, in caso di difficoltà nel reperirli, la possibilità di monetizzarli; sono esenti dal versamento del costo di costruzione vani e locali

Il provvedimento

Obiettivo, facilitare la ristrutturazione di locali già esistenti, anche per uso commerciale o terziario. La maggioranza: così si ridurrà il consumo di suolo

seminterrati con una superficie lorda di pavimento non superiore ai 200 metri quadrati se destinati a uso residenziale, e non superiore ai 100 metri quadrati se destinati ad altri usi, che costituiscono pertinenza diretta di unità immobiliari. Restano escluse le parti interessate da operazioni di bonifica in corso o già effettuate e dove siano presenti fenomeni di risalita della falda acquifera. I Comuni potranno aggiornare gli ambiti di esclusione anche dopo la scadenza dei 120 giorni, in caso di nuovi eventi alluvionali o a seguito di specifiche analisi di rischio geologico e idrogeologico locale. Le polemiche, durante la discussione in aula,

non sono mancate. Per il capogruppo di Lombardia Popolare, Angelo Capelli, è un provvedimento «che va incontro alle esigenze di molte famiglie e degli operatori del settore di tutti i territori provinciali», mentre Lino Fossati (Lista Maroni) ha evidenziato che nella legge «gli aspetti igienico sanitari sono stati affrontati adeguatamente»; ma per il M5S la nuova legge non garantisce sufficienti condizioni di sicurezza per chi va ad abitare in quei locali. «L'ultima trovata di Forza Italia è di rendere abitabili i seminterrati. Ovviamente non andranno loro a viverci, ma la povera gente e gli immigrati» ha tuonato la capogruppo Iolanda Nan-

ni, che parla di «gigantesca sanatoria aperta a tutti coloro che già oggi abusivamente mettono a reddito locali seminterrati contro la legge, sfruttando la povertà della gente e le categorie deboli. Perché questa legge altro non fa che rendere legale quello che oggi è considerato abusivo». Anche per Chiara Cremonesi (Sel) è stata approvata «una bruttura urbanistica che crea un ghetto abitativo a basso costo». E per Roberto Bruni, consigliere di Patto Civico, il provvedimento presenta profili di incostituzionalità e potrebbe essere impugnato dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta di ieri dei consiglieri M5S

